

IL POSTINO

V O L . 14 NO. 11 SEPTEMBER 2015 :: SETTEMBRE 2015

\$2.00



Firefighters Memorial Service September 11, 2015



IL POSTINO

865 Gladstone Avenue, Suite 101
Ottawa, On
K1R 7T4
(613) 567-4532
information@ilpostinocana
www.ilpostinocanada.com

Publisher

Preston Street Community Foundation
Italian Canadian Community Centre
of the National Capital Region Inc.

Executive Editor

Angelo Filoso

Managing Editor

Marcus Filoso

Layout & Design

Marcus Filoso

Web Site Design & Hosting

danrichard.com

Printing

Winchester Print & Stationary

Special thanks to These contributors
for this issue

Giovanni, Antonio Giannetti, Angelo
Filoso,

Photographers for this issue

Angelo Filoso, Rina Filoso, Rocco
Petrella,

Submissions

We welcome submissions, Letters, articles,
story ideas and photos. All materials for
editorial consideration must be double
spaced, include a word count, and your
full name, address and phone number. The
editorial staff reserves the right to edit all
submissions for length, clarity and style.

Next Deadline

October 22, 2015

Il Postino is a publication supported by
its advertisers and sale of the issues. It
is published monthly. The opinions and
ideas expressed in the articles are not
necessarily those held by Il Postino.

A Reminder to all advertisers. It is your
responsibility to notify us if there are
any mistakes in your ad. Please let us
know ASAP.

Otherwise, we will assume that all
information is correct.

Subscription rates

In Canada \$20.00 (includes GST) /year.
Foreign \$38 per year.

©Copyright 2015 Il Postino.

All rights reserved.

Any reproduction of the contents is strictly
prohibited without written permission from
Il Postino.

CUSTOMER NUMBER: 04564405
PUBLICATION AGREEMENT
NUMBER: 40045533

Letters:
Keeping Taxes Affordable

By: Jim Watson

My Council colleagues and I have tried to find the balance between being fiscally prudent today, while making the necessary investments for tomorrow. All while doing so in a way that is reasonable and predictable for Ottawa’s residents.

We wanted to ensure that tax increases did not far outstrip the rate of inflation. We also didn’t want to promise tax cuts which while sounding great, would mean cuts to the essential services that residents deserve and expect.

What I first ran for Mayor in 2010 I committed to not raising taxes by more than 2.5% in any year. This past year, I was once again elected as Mayor and I furthered my commitment to affordable living through lowering this cap to 2.0%.

As you can see from the chart, since I became Mayor in 2010, this was a promise that I maintained and one which I have no plans to break any time soon.

Paired with this tax cap, was a change I brought to the budgeting process whereby if an elected official wanted to add something to the budget, they had to find a corresponding offset. Previous Councils would table a budget, then add, add, and add some more, without reductions and suddenly a 4 or 5 percent tax increase was now being passed.

Forcing this kind of discipline on ourselves, and on the City’s department heads, has kept this Council accountable and causes us scrutinize the City’s spending more closely. The result is lowered tax rate changes and a Council that has learned to live within its means.

We have also changed our consultation process to give you, the tax-payer, a more accessible and prominent role in our budget process to ensure your priorities are heard. To that end, we hosted public consultations in the East, West, South, and Central parts of our city. We also introduced a “Tele-Town Hall” where residents were able to call-in to voice their priorities and concerns before the budget was tabled.

City Council has set a solid fiscal framework when it assumed office last year and will continue on our promise of prudent financial management. We will continue to deliver a predictable tax rate that also allows us to provide high quality services and opportunities for Ottawa families to flourish.

I will be encouraging my colleagues to stay the course, keeping taxes below 2% and making the necessary changes to ensure our city remains in good financial health.



Il Postino is looking for writers...



- write about your community, memories, opinions or tell us a story
- Write in English, Italian or French
- Send your articles and ideas to

ilpostinocanada@gmail.com

www.ilpostinocanada.com



Asif Deen is relaxing and reading
Il Postino

SUBSCRIPTION / ABBONAMENTO

- ☐ Yes, I want to subscribe to twelve issues of **Il Postino**
Sì, vorrei abbonarmi a Il Postino per 12 numeri
- ☐ \$20.00 Subscription Canada / Abbonamento Canada
- ☐ \$38.00 Subscription Overseas / Abbonamento Estero

I prefer to pay by: / *Scelgo di pagare con:*

- ☐ cash / *contanti* ☐ cheque / *assegno*
- ☐ money Order / *vaglia postale*

Name and Surname: / *Nome e cognome:* _____

Street: / *Via:* _____ Postal Code: / *Cp.:* _____ City: / *Città:* _____ Province: / *Provincia:* _____

Tel.: _____ Fax: _____ Date: _____

E-mail: _____

To / *intestato a:* Preston Street Community Foundation Inc., Suite 101 Gladstone Avenue 865, Ottawa, Ontario K1R 7T4

Ottawa Firefighters Memorial Service September 11, 2015



BADAVO AI BADANTI

Un cingalese non può spalare la neve (L'entrata dei box è nella via dietro il nostro condominio. Cento metri dopo c'è il nostro passo carraio privato. Dal cancello a via Pampuri, la prima via principale, i metri sono duecento. Duecento metri senza nome. E come tutte le vie orfane di un'identità i servizi di manutenzione, pulizia e spazzaneve, non sono previsti).
“Sir, è sempre più faticoso”. Fernando mi aggiorna in perfetto inglese.
Fernando è dello Sri Lanka. Alto come me. Pelle scurissima. Il portamento degli anglosassoni delle colonie. Ci parliamo in inglese. È più facile per entrambi. Mi chiama “Sir”. E quando provo a convincerlo di quanto sia ridicolo non sente ragioni. Così lo chiamo “Mr. Fernando”. Lui non vuole. Io non sento ragioni.
La neve è caduta per tutta la notte. Leggera. Insistente. Asciutta e farinosa. La mattina il posto macchine ci accoglie con cinquanta centimetri di fiocchi bianchi. Una barriera naturale che dovrebbe scoraggiare qualsiasi uscita. Dovrebbe.
“Mr. Fernando, come sono le strade?”
“Pulite, Sir”.
Sotto, sotto, speravo in questa risposta. Quelle due parole hanno ridotto istantaneamente la distanza tra casa e ufficio.
“Mr. Fernando, prendi il badile e libera il posto macchine dalla neve”.
Mr. Fernando non dice mai di no. Esegue. In poco più di 30 minuti i pochi metri dal cancello alla macchina sono stati liberati. O quasi. Mentre Mr. Fernando spalava si sono depositati altri venti centimetri di fiocchi. Saltiamo in macchina e attraversiamo il cancello. La via senza nome ci aspetta con più di mezzo metro di neve. E una sfida lunga duecento metri. La strategia è di affrontarli in retromarcia. A velocità costante. Senza fermarsi. Si spera. Cinque metri e siamo fermi. Le ruote girano a vuoto. Siamo bloccati



da un cumulo che abbiamo creato spingendo la neve e compattandola.
“Torniamo a casa, Sir?”, domanda Mr. Fernando dopo avermi descritto l'ostacolo.
“Non possiamo, Mr. Fernando. Alle le 12:30 abbiamo un appuntamento in ufficio per la firma di un contratto. Mi dispiace, ma deve spalare la strada fino a via Pampuri. Spali pochi metri. Spostiamo la macchina. Spala pochi metri. Spostiamo la macchina. E via così”.
Mr. Fernando aggredisce la neve. Il badile vortica come una catapulta. Pochi minuti. Sale in macchina. Arretriamo di cinque metri. Scende. Spala. Sposta la macchina. Scende. Spala. E continuiamo. Mr. Fernando sembra bionico. Ma dopo il quarto spostamento della macchina comincia a rallentare.
“Sir, è sempre più faticoso”, mi aggiorna Fernando nel suo inglese perfetto.
“Come mai?”, domando per cercare di capire l'entità del problema.
“Si fa sempre più difficile. C'è sempre più neve da spalare”, mi risponde Mr. Fernando con gli occhi che chiedono un po' di indulgenza.
Mi guardo in giro. Saranno caduti altri cinque centimetri. Non capisco. Chiedo ulteriori spiegazioni. Continuo a non capire.
“Ok Mr. Fernando. Mi aiuti a scendere dalla macchina che do un'occhiata”.
Affondo nella neve appoggiato a Mr. Fernando. Appoggio attentamente i piedi nelle sue orme fino alla parte posteriore della macchina. Controllo di avere le gambe saldamente piantate. Alzo gli occhi. Che lentamente scorrono lungo il profilo di un cumulo di neve alto un metro e mezzo. Sospiro.
“Mr. Fernando, si suppone che la neve venga spalata ai lati della macchina... non dietro...”.
“Oh... Ora capisco Sir”

By Badavo ai badanti di Riccardo Taverna

RICAPITOLANDO

Capitolo 6
“Ma... assaggia...”
Quante volte ci sarà capitato da bambini, nonchè da aduti, di sentirci dire a tavola: “Ma assaggia prima di dire che non ti piace !”
Verissimo, per carità: come si può dire che non piace qualcosa che non si è mai avuto modo di provare? Allo stesso tempo però, e vi parlo da schizzinosa di prima categoria, bisogna ammettere che, a volte, i colori strani di un cibo o gli odori intensi che lo caratterizzano già a priori ci dicono che, per quanto prelibato possa essere, non ci piacerà, a prescindere!
Io, ad esempio, non posso vedere i funghi e, tanto meno, ne sopporto l'odore.
A volte mi dico che se da bimba non fossi stata forzata a mangiarne contro la mia volontà forse oggi apprezzerei un bel piatto di riso ai funghi porcini. L'incontro drammatico con i funghi è avvenuto parecchi anni fa.
Avevo appena 6 anni e all'epoca, per il lavoro di papà, vivevamo in Sardegna; sono passati davvero molti anni da quella fatidica sera ma io oggigiorno ancora ricordo l'odore di quel sugo ai funghi che mi procurò da subito un gran mal di pancia!
La mia mamma, che oggi posso dire senza dubbio essere una bravissima cuoca, all'alba dei suoi 29 anni non è che si dilettese piu' di tanto tra i for-



nelli e, comunque per abitudine (saggia abitudine), a casa mia si è sempre preparata una sola pietanza per tutti e, che mi piacesse o meno, quella sera nel tegame c'erano dei funghi enormi che galleggiavano in uno strano sugo dal colore ambiguo.
Appena li vidi con un filino di voce (non si scherzava a tavola con papà) dissi: “Non mi piace ...”
Mentre la mia mamma, cosciente di aver cucinato qualcosa di non molto adatto ad una bimba, mi tolse il piatto da sotto al naso con discrezione e non curanza, mio padre con fermezza e determinazione me lo rimise innanzi dicendo solo: “mangia !”
Premetto che non ho mai disubbidito a mio padre nè tanto meno contestato una sua disposizione, per cui, con le lacrime agli occhi, misi in bocca un pezzo di quella ”cosa” grigia e viscida che mi diede subito la nausea.
Mi alzai da tavola per andare in bagno dove la mamma mi raggiunse subito per consolarmi, giurandomi che non me li avrebbe mai più cucinati. E così è stato
Mai più funghi per me né da bambina, né da adulta.
Tutt'oggi, come già detto, non sopporto neanche l'odore dei funghi per cui ora sapete che se volete farmi un dispetto, basta che mi invitate a pranzo servendo a tradimento funghi per primo, secondo e contorno !!!

FRATELLI

ITALIAN RESTAURANTS

ROBERTO★PIZZA

EST.1968

348, Preston st.



L'Italia ha finalmente svoltato. Non siamo più il problema economico dell'Europa, non siamo più la minaccia finanziaria del mondo. E dopo anni di segno "meno" crescono tutti gli indicatori. Cresce il Pil e siamo felicemente costretti a rivederlo al rialzo. Crescono i consumi e sono felice che gli studi della Banca d'Italia e della Bocconi dimostrino che gli 80 euro non solo siano stati una misura di giustizia sociale ma abbiano anche funzionato. Cresce il turismo, a doppia cifra specie al sud. Cresce l'export (e non è solo una questione di dollaro forte: in USA l'export italiano cresce del doppio della crescita dei Paesi dell'eurozona). Crescono soprattutto gli occupati : cresce il numero di quelli che lavorano, ma cresce anche il numero di chi ha un lavoro stabile, segno che il JobsAct ha dato qualche diritto in più, altro che precarizzazione. Cresce la produzione industriale, crescono le aspettative degli industriali, crescono i mutui, i pagamenti con bancomat e carte di credito, gli incassi che vengono dall'evasione, bene. Si può fare sempre di più e siamo qui per questo, ma ciò che va sottolineato come cruciale è che soprattutto cresce la fiducia della nostra gente. L'Italia ci crede. L'Italia sa che questa è la volta buona. E se finalmente riusciamo a dare fiducia al risparmiatore, al consumatore e -lasciatemelo dire - soprattutto al cittadino, allora le cose cambiano davvero. Perché ciò che ha bloccato l'Italia è stata soprattutto l'incertezza. Abbiamo il risparmio privato più alto dell'Occidente, una montagna di denari fermi e immobilizzati dalla mancanza di prospettiva.

- Abbiamo restituito 80 euro ai cittadini con meno di 1.500 euro al mese nel 2014.
- Abbiamo tolto la componente costo del lavoro dall'Irap delle aziende nel 2015.
- Togliamo la tassa sulla prima casa (Imu e Tasi) per tutti, per sempre, dal 2016.
- Abbasseremo ulteriormente le tasse alle imprese nel 2017 (Ires).
- Interverremo sugli scaglioni irpef nel 2018.

Promettere di abbassare le tasse è un ritornello di tutti (o quasi) i politici. Noi lo stiamo semplicemente facendo. E lo facciamo anche perché pensiamo che poter contare su un fisco meno oppressivo (anche nei metodi, ne parleremo più diffusamente in una delle prossime enews) è lo strumento che abbiamo per restituire libertà di impresa e investimento agli italiani.

Punto 2. Immigrazione. Italia punto di riferimento del mondo

Che l'Italia sia oggi un punto di riferimento a livello internazionale emerge chiaro nelle delicate questioni legate all'immigrazione. A casa nostra qualcuno ha raccontato per mesi che l'immigrazione era un problema tutto locale, figlio della cattiva gestione politica di un Governo o di una prefettura. Si è fatto credere che l'Italia fosse invasa e il mondo invece stesse bene.

Finché la realtà si è presa una bella rivincita. Il numero delle donne e degli uomini che raggiungono le nostre coste è più o meno lo stesso, identico, dello scorso anno. Non c'è invasione, dunque. Si può discutere e riflettere insieme su come gestire al meglio la complicata partita organizzativa, dall'accoglienza all'asilo ai rimpatri. Ma non c'è nessuna invasione con buona pace dei professionisti dei toni apocalittici che affollano i nostri talk show, non solo dal lato dei politici. Quello che invece sta accadendo in altri paesi europei dimostra che siamo davanti a un problema serio, che durerà anni e che l'intera comunità europea deve affrontare. Ci siamo stancati dei minuti di silenzio di Bruxelles quando affonda un barcone o muoiono tanti bambini sulle spiagge, nelle stive, dentro i camion. Non basta commuoversi, è tempo di muoversi. Con una politica di asilo comune, con accoglienza e rimpatri gestiti dall'Europa e non dai singoli stati, con una politica di cooperazione internazionale più incisiva, con un'azione mirata contro i trafficanti di uomini, gli schiavisti del ventunesimo secolo.

Punto 3. Riforme, unico modo per restituire dignità alla politica.

Da qualche settimana i media riportano una grande discussione sulle riforme costituzionali. Il ritornello che viene trasmesso a reti unificate è il solito: non ci sono i numeri per approvare le riforme. Un ritornello cui sono molto affezionato, perché è lo stesso che ha funzionato alla grande in tutte le precedenti riforme puntualmente approvate tutte. Porta bene, insomma. Non c'erano i numeri, secondo tutti questi esperti, per fare la riforma elettorale, che adesso infatti è legge dello stato. Non c'erano per la scuola, per il jobsact, per gli 80 euro, per la responsabilità civile dei magistrati, per il divorzio breve, per la pubblica amministrazione, per i reati ambientali, per l'anticorruzione, per l'irap costo del lavoro: tutti a dire, scrivere, profetizzare che non ci saranno i numeri. E alla fine i numeri ci sono sempre stati. Come ci sono e ci saranno per la riforma del Senato. Perché quello che sta accadendo in questo scorcio di legislatura è che finalmente la politica si è dimostrata capace di recuperare dignità. Sembrava impossibile che la politica finalmente facesse le riforme e invece sta avvenendo. Le riforme portano credibilità internazionale, risparmio economico grazie alle regole della flessibilità, interesse degli investitori internazionali, certo. Ma soprattutto portano dignità alla politica. E fino a qualche mese fa questo, in Italia, sembrava impossibile visto che eravamo abituati a riforme discusse, annunciate e non realizzate. La musica è cambiata, le cose si fanno, le riforme diventano legge, i risultati arrivano.

Un sorriso,
Matteo



Luigi Dal Grande: ingegno e manualità Italiana



**Le recensioni ...
di Antonio Giannetti**

Una storia d'amore importante, quella di Delia Giollo e Luigi Dal Grande, classe 1936, entrambi veneti, caratterizzata dall'amore comune per le cose semplici. Si conoscono nel 1969 nel paese di Delia, Onè di Fonte, ed è subito

colpo di fulmine; dopo un anno di sposeranno e dalla loro unione, nasceranno Roberto e Davide, rispettivamente nel 1972 e nel 1974. Trasferitisi in Canada, Luigi continua la sua attività di restauratore ebanista lavorando per il Governo Canadese, (lavorerà per tutta la sua carriera per "Park Canada" l'ente che oggi conosciamo come "Heritage Canada"). E' un lavoro importante quello del restauratore che permetterà a Luigi di essere costantemente a contatto con la storia del Canada, di amarla e, restaurandone i ricordi più importanti, di tramandarla ai posteri. E' molto apprezzato nel suo ambiente di lavoro, al punto che le spiccate doti professionali lo porteranno ad avere un rapporto personale di amicizia con il Primo Ministro Trudeau, all'indomani della realizzazione - da parte di Luigi - dello studio personale dello statista Canadese. Sarà solo una decina di anni dopo il suo matrimonio che lo spirito artistico di Luigi verrà fuori in tutta la sua straordinaria ispirazione: la mamma sarà la sua prima musa. Le dedica un'opera eccezionale di intaglio e intarsio nel legno: dalle sue

preziose mani si generano tutta una serie di personaggi legati alla sua infanzia che, inseriti adeguatamente in scenari dell'epoca, genereranno scene di vita ambientate negli anni 40 e degli anni 50. Ingegno italico e gusto ebanistico si fondono insieme per dar vita a straordinarie immagini che riescono a far riaffiorare nella memoria degli uomini, ricordi indelebili. Le sue opere, inizialmente spontanee, assumono sempre più la forma di progetti ingegneristici: ideazione, pianificazione, progettazione e, finalmente la realizzazione. E in tutto questo, il suo consulente silenzioso resta la sua amata Delia che, con la pazienza tipica delle donne italiane, suggerisce, conforta e appoggia l'operato di Luigi. Alla fine, dall'ingegno di Luigi Dal Grande nasceranno circa 6 opere, tutte originali, tutti pezzi unici: l'ultima opera, in ordine cronologico sarà la sua famosa "Gondola", realizzata in occasione dell'arrivo a Ottawa di una vera Gondola veneziana. Oggi, Delia, rimasta sola prematuramente, ha deciso di donare tutte le opere più importanti del marito al Museo della Civiltà e grazie anche alla collaborazione del Coordinatore del Museo, il Dr. Mauro Perezini, tutti noi avremo la possibilità di renderci conto personalmente della grandezza del Maestro Luigi Dal Grande.

Da sabato 12 settembre, 2015

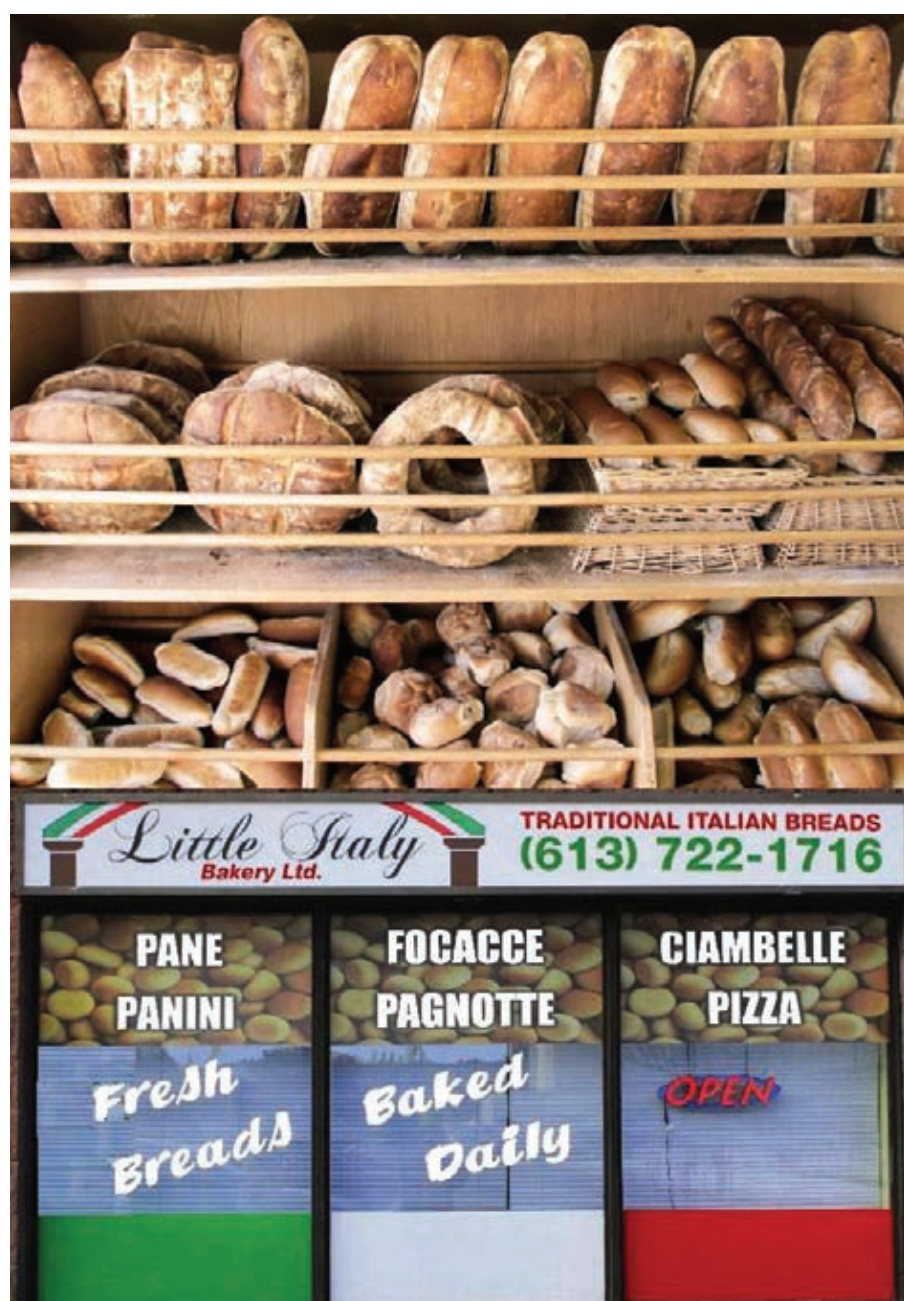


† **CONSEIL DES
ÉCOLES CATHOLIQUES
DE LANGUE FRANÇAISE
DU CENTRE-EST**

Le meilleur
conseil
qu'on puisse vous donner



PRESIDENTE: LEONARD G. SBROCCHI, PIDDIRETTORE DEI CORSI; ENRICO W. DEL CASTELLO, M.A.



LA ROMA
Since 1962

WINE. DINE. TAKE OUT

430 PRESTON ST.

www.laromaottawa.com
613.234.8244

www.ilpostinocanada.com

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI MATTEO RENZI ALLA 70ª SESSIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE NEW YORK, 29 SETTEMBRE 2015

Ho avuto l'opportunità di leggere e ascoltare l'intervento del nostro Presidente del Consiglio Matteo Renzi alla 70ª sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite tenutasi a New York il 29 Settembre 2015, confrontandomi, amichevolmente, con il nostro Ambasciatore in Canada, S.E. Gian Lorenzo Cornado.

Ne è scaturita una piacevolissima conversazione piena di spunti condivisi sulla portata delle riforme in atto nel nostro Paese che vede, sempre più centrale, il ruolo che si profila per l'Italia, nell'ambito delle Democrazie Occidentali.

Attento e acuto come sempre, Matteo Renzi – che, lo ricordiamo è il Segretario Nazionale del PD – si lascia apprezzare per la sua grande coerenza: dal ruolo dell'Italia nelle Nazioni Unite, al riconoscimento del nostro Paese in funzione di ponte nei delicati equilibri dei Paesi del Mediterraneo fino alla lotta ai trafficanti di esseri umani, tutto è parte del suo progetto politico, che ormai è maturo.

Quello stesso progetto politico che ci consente, finalmente, di essere protagonisti sulla scena mondiale, al centro di uno scenario internazionale sempre più drammatico nel quale, tuttavia, riusciamo a muoverci con grande padronanza, avendo, finalmente, recuperato quella dignità che, invece, fino a oggi ci era stata negata.

Vi lascio alla lettura del suo discorso, perchè possiate apprezzarne l'intensità.

By: Antonio Giannetti (Segretario del Circolo Sociale PD di Ottawa - Italia Unita)

Signor Presidente, distinti colleghi, Signore e Signori.

Parlo a nome di un popolo generoso e responsabile che si impegna nel salvataggio di migliaia di fratelli e sorelle nel cuore del Mediterraneo. Sento su di me la responsabilità di prendere la parola in quest'aula che è stata testimone di tanti momenti cruciali nella storia degli ultimi 70 anni. In ogni parte del mondo, la vita pubblica è sempre più appiattita sul presente, il ciclo delle notizie accelera. Discutiamo di temi fondamentali con l'occhio sempre rivolto ad uno dei mille schermi che ci circondano: le tv dell'informazione continua, internet e i social network. Appartengo alla generazione per la quale la rete è un orizzonte di libertà. Ma il rischio è ridurre l'orizzonte della discussione al prossimo sondaggio o al prossimo tweet. Per questo è un privilegio immenso entrare in questa sala. Ed è un privilegio che ci impone di compiere un gesto molto semplice: spegnere il cellulare. Rifiutare la dittatura dell'istante. Staccarci dalla contingenza per entrare insieme in un tempo più lungo: quello dell'epoca che stiamo vivendo e delle grandi sfide davanti a noi. Se osservate l'Italia su una carta geografica, vi renderete conto che ha la forma di un ponte. Un ponte tra il Nord e il Sud, tra l'Europa e l'Africa; tra Est e Ovest, proteso verso i Balcani e il Medio Oriente. E' la ragione per la quale l'Italia è, da sempre, uno straordinario laboratorio culturale, attraversato da influenze di ogni genere. Per questo siamo stati i primi, in Europa, a cogliere la dimensione epocale di quanto accade nel Mediterraneo. Fin dall'inizio abbiamo detto: la questione dei rifugiati non è una questione di numeri. Il problema oggi non sono i numeri ma la paura. La paura che attraversa le nostre società e che dobbiamo prendere sul serio, se davvero vogliamo sconfiggerla. L'Europa è nata per sconfiggere la paura, per sostituirla con l'ideale della pace, della cooperazione e della civiltà. E per moltissimo tempo ha assolto a questa missione con straordinario successo. Per chi, come me, ha assistito da giovane al crollo del muro di Berlino e ha trovato in quell'evento una delle ragioni per impegnarsi in politica, l'idea di veder sorgere nuovi muri è intollerabile. L'Europa è nata per abbattere muri, non per costruirli. Per questa ragione l'Italia è in prima linea nel salvataggio migliaia di migranti che fuggono dalla guerra e dalla disperazione. Per questo ho avuto il privilegio di accompagnare il Segretario Generale Ban Ki-Moon su una delle nostre unità navali che partecipano alle operazioni di soccorso di cui l'Italia è leader nel Mediterraneo centrale, salvando migliaia di vite umane. Affrontare i flussi migratori richiede capacità di rispondere all'emergenza immediata, ma anche approccio strategico di lungo termine, guardando le cause profonde e – allo stesso tempo – le opportunità in termini di sviluppo umano e cooperazione economica. Non si risolvono problemi così grandi con una dichiarazione ad effetto, ma con un lavoro di settimane e mesi. L'Italia è consapevole che le migrazioni non possono essere affrontate a livello nazionale dai Paesi di origine, transito e destinazione dei migranti. Lo ribadiamo da mesi. Sono rassicurato dal fatto che tale consapevolezza è ora condivisa da molti colleghi, soprattutto all'interno dell'Unione Europea. Dobbiamo contrastare organizzazioni di trafficanti, promuovere lo sviluppo nei Paesi di origine e sostenere società inclusive e democratiche. Lo scenario internazionale ci mostra una crescente domanda di Nazioni Unite e dei principi che le guidano. La mia opinione è che lo scopo vero della Carta sia quello di assicurare un futuro migliore ai nostri figli; un futuro di pace e prosperità.

Sono convinto che sia questa la migliore via per liberarci dalla paura e dare una risposta al radicalismo ed all'estremismo. Questa è la sfida che come leader politici dobbiamo esser pronti ad accettare. Ma la mia domanda è: siamo capaci di offrire una visione strategica per rispondere? L'Italia non si tira indietro. E' questa è la motivazione di fondo che ci spinge a candidarci ad un seggio non permanente in Consiglio di Sicurezza nel biennio 2017/18. Il nostro motto è: "l'Italia con le Nazioni Unite. Costruire la pace di domani". L'Italia non si stancherà di lavorare per la moratoria sulla pena di morte, come chiesto dal Papa proprio qui. Nuove crisi continuano a colpire il Mediterraneo, il Medio Oriente e il continente africano. Linee divisorie, muri attraversano il cuore dell'Europa, in un momento in cui le forze devono essere unite. Il mio augurio va a un consolidamento del cessate il fuoco in Ucraina, affinché i negoziati politici possano avere successo. Sosteniamo gli sforzi del gruppo "Normandia", così come dell'OSCE. Di recente abbiamo assistito alla forza che può avere il dialogo e l'impegno politico. L'accordo tra gli Stati Uniti e Cuba ha una portata storica. E l'accordo con l'Iran sul programma nucleare ha le potenzialità per aprire una fase di speranza in tutta la regione. Mentre ci sentiamo impegnati per l'implementazione dell'accordo, ribadiamo con forza il diritto all'esistenza del popolo e dello Stato di Israele. Solo nel dialogo e nel negoziato possiamo trovare la strada per il futuro delle nostre generazioni. Non c'è alternativa. Lo dico a entrambi i nostri amici israeliani e palestinesi. E' essenziale tornare al negoziato, con l'obiettivo di giungere alla soluzione dei due Stati, che vivano fianco a fianco, in pace e sicurezza. Questa assemblea è stata caratterizzata da grandi discussioni sulla Siria. La prolungata assenza di soluzioni politiche alla crisi ha prodotto violenza inenarrabile e provocato una tragedia umana senza precedenti, come dimostra il grande numero di rifugiati. Mai come ora c'è un nemico pericoloso: Daesh, cioè l'Isis. Ma non è limitato a quella regione. Può espandersi in Africa. I fratelli libici devono sapere che non ci siamo dimenticati di loro. L'Italia è pronta ad assumere un ruolo guida in Libia, se ci verrà richiesto, per il meccanismo di assistenza e stabilizzazione. E' pronta a collaborare con un governo di unità nazionale nei settori chiave. E' una battaglia di valori e contro la paura. Il terrorismo ci vuole far morire o non riuscendoci, ci vuole far vivere come piace a loro. Attaccando Palmira, loro non attaccano il passato ma prendono di mira il futuro. L'Italia ha la più alta concentrazione al mondo di siti Unesco. Ci candidiamo a portare avanti azioni concrete attraverso i Caschi Blu della cultura. Proponiamo una task force internazionale per tutelare i siti storici e artistici, a disposizione dell'Unesco. L'Europa corre il rischio, senza un progetto educativo, di veder crescere il seme malvagio del terrorismo. Negli eventi in Belgio, Danimarca, erano coinvolte persone cresciute ed educate in Paesi europei e trasformate in terroristi contro i diritti dell'uomo. Signor Presidente, con l'adozione dell'Agenda 2030, abbiamo posto le basi per un percorso strategico verso lo sviluppo sostenibile. L'Italia è particolarmente soddisfatta che l'interconnessione tra le 5 P – People, Prosperity, Partnership, Planet and Peace – sia riconosciuta e ispiri la nostra azione per il futuro. Il mio Paese si è impegnato per l'attuazione dell'Agenda 2030 ed è pronto a fare la propria parte. Confermando l'impegno preso alla conferenza di Addis Abeba, l'Italia si è impegnata ad aumentare i fondi per la cooperazione. Il nostro obiettivo è rafforzare il nostro contributo finanziario nella cooperazione allo sviluppo, superando il rapporto aiuti/Pil di altri donatori G7. Intanto, daremo il benvenuto a Milano ai nostri partner Stati insulari in via di sviluppo per l'evento sulla sicurezza alimentare e l'adattamento climatico che si terrà a metà ottobre a Expo Milano. Un messaggio che incrocia le istanze dell'agricoltura sostenibile. Mi impegno con i Paesi africani a lavorare sul cambiamento dei modelli di consumo, sulla prevenzione dei conflitti dovuti al degrado di terre coltivabili e alla siccità. Non sono temi di serie B. L'Italia è al fianco dello sforzo del Segretario Generale Ban Ki Moon e di tutta la comunità internazionale per affrontare il cambiamento climatico con ambizione e risolutezza, mobilitando le risorse necessarie per rendere le conferenze di Lima e Parigi passi in avanti fondamentali. Signore e Signori, ho finito. Nelle scuole italiane, i nostri bambini imparano a conoscere il forte legame che esisteva tra antiche civiltà del Mediterraneo, Africa, Medio Oriente e Nord. Quei bambini non sono comparse ma la ragione per cui ci impegniamo. Il primo valore da tutelare è la vita. In tanti ci siamo commossi per l'immagine di Aylan, bambino che si è addormentato con il fratellino senza poter vedere il futuro. Non possiamo limitarci alla commozione. Sono tanti i bambini morti nel Mediterraneo, sulle navi dei trafficanti, i nuovi schiavisti. Ma voglio ricordare anche nomi di cui non parla nessuno: Diabam, Salvatore, Ibris Ibrahim, Francesca Marina. Sono alcuni dei nati a bordo delle unità della Guardia Costiera italiana grazie al lavoro dei miei connazionali. L'Europa non ceda alla paura e l'Italia farà orgogliosamente la propria parte. Grazie.

By: Matteo Renzi (Presidente del Consiglio dei Ministri Italiano)

www.ottawaitalians.com



Firefighters Memorial Dinner



Trattoria Caffé Italia
The Heart of Little Italy



254 Preston Street (at Gladstone)
613-236-1081 www.trattoriaitalia.com



Firefighters Memorial Dinner



www.ottawaitalians.com

Pretoro, Rapino e Roccamontepiano: borghi medioevali di una bellezza straordinaria

Siamo andati in Italia per un'intervista incrociata: diciassette domande a tre Sindaci di altrettante cittadine italiane, simbolo di una grande Comunità presente a Ottawa; quella dei laboriosi Abruzzesi.

- 1) Nome 2) Cognome 3) Età 4) Titolo di studio 5) Professione
- 6) Stato civile 7) Figli 8) Sei mai stato iscritto a un partito?
- 9) Favorevole o contrario alla partecipazione dei cittadini all'amministrazione comunale?
- 10) Cosa proponi per attivare la partecipazione dei cittadini all'amministrazione?
- 11) Definisci il tuo programma elettorale in 3 parole
- 12) Favorevole o contrario agli inceneritori?
- 13) Favorevole o contrario alle unioni civili omosessuali?
- 14) Che effetti sta avendo la crisi mondiale sulle vostre aziende?
- 15) Qual è il tuo programma per il rilancio dell'economia locale?
- 16) Introdurresti l'obbligo di corsi di primo soccorso nelle scuole?
- 17) Potresti salutare i tuoi concittadini e i tuoi connazionali a Ottawa?

Comune di Rapino Palazzo di Città Via Roma 35 660101 – Rapino (CH)Sindaco:

- 1) Rocco 2) Micucci
- 3) 51 anni 4) Laurea in Economia 5) Imprenditore nel campo delle forniture industriali
- 6) Coniugato 7) Una figlia di nome Bianca 8) Iscritto in passato ad Alleanza Nazionale
- 9) Favorevole alla partecipazione dei cittadini all'Amministrazione Comunale; periodicamente convochiamo i nostri concittadini o attraverso i manifesti, oppure attraverso i social networks. Ultimamente è stata varata una iniziativa che



abbiamo denominato "Appuntamenti fuori dal Comune" che prevede incontri periodici tra gli Amministratori locali e la cittadinanza – appunto in locali fuori dal Comune – per discutere le criticità e raccogliere proposte. Le proposte più interessanti, soprattutto quelle provenienti dai giovani, sono discusse nella massima Assise Comunale.

10) La proposta per avvicinare i cittadini all'operato dell'Amministrazione Comunale è sta quella di istituire una specie di "consiglio comunale dei Giovani" che, pur se non istituzionalmente operativo, è comunque fonte di idee nuove.

- 11) a) Ordine e legalità
- b) Sviluppo turistico
- c) Qualità della vita

Il punto a cui abbiamo dato maggiore attenzione, sicuramente, è la qualità della vita: abbiamo riaperto il Teatro cittadino, riaperto la Biblioteca Comunale, il Palazzetto dello sport, abbiamo istituito il servizio di Social Bus (un autobus gratuito che, settimanalmente, consente alle persone anziane, o comunque con difficoltà motorie, di svolgere mansioni o servizi che, diversamente, sarebbe difficile svolgere). Infine abbiamo concesso i campi da sci in concessione ai privati; questo consente notevoli introiti di denaro nelle casse comunali che possono essere destinati ai servizi.

- 12) Favorevole, a condizione che siano regolamentati correttamente.
- 13) Assolutamente favorevole: massimo rispetto per tutti.
- 14) Effetti terribili quelli della crisi mondiale: le maggiori imprese locali di filati e porcellane, sono state costrette a ricorrere agli ammortizzatori sociali. Per fortuna, il settore artigianale e quello edile riescono ancora ad arginare il problema.
- 15) L'unico programma per il rilancio è quello dell'abbassamento delle tasse (è appena stato approvato il dimezzamento della tassa sui rifiuti) e il completamento delle infrastrutture locali che servano da volano per la nostra economia.
- 16) I corsi di primo soccorso sono già in programma nelle nostre scuole.
- 17) Il mio saluto è il saluto affettuoso di chi a Ottawa c'è stato nel 2007 e la porta sempre nel cuore. I nostri connazionali in generale e i nostri concit-

tadini in particolare, sono il nostro orgoglio e come tali hanno meritato una "Festa dell'orgoglio". L'8 agosto di ogni anno, consegnamo simbolicamente la fascia tricolore a un Rapinese nel Mondo.

E, proprio per dimostrare loro il nostro affetto, abbiamo deciso di recepire la circolare ministeriale che riguarda l'esclusione della I.M.U. sulla prima casa presente sul territorio di Rapino per tutti i pensionati iscritti all'A.I.R.E.

Un grosso saluto a tutti e a presto.

Comune di Roccamontepiano Palazzo di Città Via Roma 33 660101 – Roccamontepiano (CH)Sindaco:

- 1) Orlando 2) Donatucci 3) 58 anni
- 4) Laurea in Medicina e Chirurgia 5) Medico chirurgo di Pronto Soccorso 6) Coniugato 7) Tre figlie di nome Maria Domenica, Beatrice e Giuseppina 8) Iscritto in passato al PCI, poi al PdS, ai DS e oggi al PD

9) Favorevole; in passato era anche più

agevole incontrarsi con i propri concittadini al punto che mensilmente erano organizzati dei meeting, ma oggi, per la carenza di organico, gli incontri non possono essere che trimestrali. Tuttavia, cerchiamo di superare la carenza organica con la tecnologia; oggi su FaceBook è possibile incontrarsi virtualmente e sono nati gruppi di giovani – "Giovani di Roccamontepiano" e "Crescere in Libertà" – che discutono in maniera sana sulle opportunità di impiego e di incontri.

10) L'unica porposta valida è data dalla massima attenzione e il massimo ascolto delle comunità.

- 11) a) Consolidamento del lavoro locale
- b) Turismo
- c) Sociale

Per incentivare il lavoro locale, ci siamo organizzati da subito per il completamento delle opere di urbanizzazione nella zona industriale (completamento della illuminazione e metanizzazione) e per il completamento del capannone industriale della Neos Italia (concesso in locazione dal Comune) che, oltre a portare nelle casse del Comune il canone di locazione, ha permesso a molte famiglie di trovare lavoro.

Il Comune di Roccamontepiano ha, inoltre, realizzato a norma tutta una serie di edifici scolastici, al punto di diventare "Polo di attrazione scolastica" per i comuni limitrofi di Pretoro, Rapino, Fara Figliorum Petri, Casa Continella e Casalincontrada.

Infine, abbiamo realizzato un "Centro Anziani", un circolo ricreativo di incontro e socializzazione; poi, non possiamo dimenticare – e ringrazieremo sempre – il dono fatto dalla Comunità di Roccoiani a Ottawa che, con il Social Bus regalato qualche anno fa, permette di svolgere ulteriori servizi sociali a favore degli anziani.

12) Contrario agli inceneritori; personalmente preferisco il "compostaggio"; era dstato realizzato un progetto in tal senso, ma è stato bocciato dai miei concittadini.

13) Favorevole ! Abbiamo anche istituito dal 2013 il Registro delle Unioni Civili

14) La crisi mondiale ha avuto effetti terrificanti sull'economia locale, con ripercussioni anche sulle casse comunali.

15) Il mio programma punta allo sviluppo rurale e turistico. Cerchiamo di incentivare tutto quello che è legato al territorio e, in queste logiche si muovono anche il Museo di Pomaro (museo del vino cotto) e il Museo di Lisio (museo del tessile).

16) Sono favorevole e mi piacerebbe introdurre anche corsi per defibrillatori.

17) Siamo affettivamente legati ai nostri concittadini nel mondo, ma soprattutto con quelli di Ottawa con i quali siamo gemellati. Sono tutti nel nostro cuore. Per quanto riguarda TASI e IMU, la previsione è una riduzione per tutti i concittadini iscritti A.I.R.E.



NON SOLO ANTOLOGIA

Inizia da questo mese una nuova rubrica curata dal Dr. Enzo Pirozzi: grande cultore, oltre che di diritto, di storia, di arte e di scienza, oggi ci propone una raccolta, dei passaggi di brani che, maggiormente, hanno segnato la sua ricerca e che ha voluto intitolare “Non solo Antologia”. Il tutto, completato dal suo illustre commento.

Magistrato, Enzo Pirozzi nasce a Barletta il 22 dicembre 1927; già Presidente della prima Sezione Penale della Suprema Corte di Cassazione a Roma, insignito della più alta onorificenza italiana, quella di Cavaliere di Gran Croce, conferita dal Presidente della Repubblica.

NON SOLO ANTOLOGIA

“Il valore della verità non è dato dal possesso che se ne ha, ma dallo sforzo sincero che si fa per raggiungerla.

Il possesso è riposo, pigrizia, orgoglio.

Se Dio tenesse chiusa nella su destra la verità tutta intiera e, nella sinistra, l’aspirazione sempre in moto verso di essa, soggetta perennemente ad inganno, e mi proponesse di scegliere, io afferrerei umilmente la sua mano

Pretoro, Rapino e Roccamontepiano: borghi medioevali di una bellezza straordinaria

Comune di Pretoro Palazzo di Città Via dei Mulini 3/A 660101 – Pretoro (CH)

Sindaco: 1) Sabrina 2) Simone 3) 41 anni 4) Diploma di Tecnico processista per la depurazione delle acque 5) Sindaco e mamma (oltre che titolare di un Bar / Tavola Calda) 6) Coniugata 7) Un figlio di nome Samuele 8) Sono attualmente iscritta al PD 9) Sono favorevole alla partecipazione dei concittadini all’Amministrazione comunale; purtroppo, per una serie di motivi, diventa una cosa irrealizzabile. In passato abbiamo anche provato a realizzare un “Bilancio Partecipato”.

10) In realtà, in Comuni piccoli come Pretoro, di fatto la partecipazione alla “cosa pubblica” è quotidiana; il rapporto diretto con i tuoi concittadini, da quando vai a fare la spesa, a quando vai in Banca o alla Posta, diventa comunque motivo di scambio, al punto da sentirci parte di una grande famiglia. 11) a) Recupero Artigianato del Legno b) Accoglienza e Sviluppo Turistico c) Rifiuti e Servizi

In questi anni, molto è stato fatto per realizzare interventi su quello che è il “dissesto idrogeologico”; inoltre, anche il bacino sciistico montano è stato riqualificato. Senza parlare della riqualificazione, dal punto di vista sismico, di tutta una serie di edifici pubblici, tra cui il Municipio. Molto è stato fatto, anche, per quel che concerne lo smaltimento dei rifiuti, realizzando un programma di “compostaggio”. Infine, abbiamo provveduto a riqualificare la pubblica illuminazione, soprattutto nella zona industriale.

12) In realtà, non sono favorevole agli inceneritori; come già ho precisato, si è provveduto a redigere un programma di compostaggio dei rifiuti e ci piacerebbe realizzarlo.

13) Non la reputiamo una priorità in questo momento.

14) L’economia di Pretoro si basava, soprattutto sulle grandi aziende della lavorazione del legno; purtroppo l’arrivo dei prodotti cinesi sul mercato, ha creato grosse lacune nella domanda, al punto da costringere le realtà locali a una frettolosa riconversione sul settore dell’edilizia.

15) Per la carenza di organico, è impossibile prevedere una pianificazione organica: si naviga a vista a seconda delle emergenze: stiamo, comunque implementando tutto quello che è già realizzato cercando di renderlo funzionale al meglio.

16) Sarebbe stato molto interessante da realizzare, ma abbiamo dovuto rinunciare per mancanza di iscrizioni.

17) Aspetto tutti i nostri concittadini a braccia aperte: qui è sempre casa vostra. Per I.M.U. e TASI le agevolazioni previste sono quelle dello stato per i residenti iscritti all’ A.I.R.E.; altre, purtroppo, tenuto conto dei conti dell’Ente, non siamo stati in grado di prevederne. Stiamo facendo una forte opera di risanamento della finanza comunale e se si potrà raccogliere un domani qualche frutto, ci ricorderemo dei tanti pretoresi all’estero, a noi tanto cari.



By: Antonio Giannetti

La Strada

Ristorante

Family Owned & Operated since 1989

(613) 567-2066

www.LaStradaRestaurant.ca

697 Bank Street, Ottawa, ON. - Free Parking

sinistra e direi: “Questa, Padre mio, perché la verità pura appartiene a Te solo”.

Lessing Gotthold Ephraim – scrittore tedesco 1729-1781. Famoso per il suo stile: chiaro e nitido. Considera Shakespeare l’unico genio drammatico che possa servire da modello. Ha scritto Favole e drammi.

“Nulla vale essere liberi. Cosa divina è diventare liberi”.

Fichte Johann Gottlieb – 1762-1814. Filosofo tedesco. Sulla sua formazione ebbe grande influenza la lettura di Lessing, che gli ispirò l’ardente amore per la libertà.

“La coscienza è il fondamento dell’essere e l’autocoscienza è il fondamento della coscienza”.

“Nur der verdient sich Freiheit wie das Leben der täglich sie ero-ben muss”.

Johann Wolfgang Goethe – 1749- 1832. Scrittore Tedesco. E’ la figura predominante di tutta la letteratura tedesca. E’ il risultato artistico dei più importanti movimenti culturali: il pietismo: lo “Sturm und Drang”; il classicismo e il romanticismo. Coltivò anche studi di scienze naturali: “anatomia, botanica, ottica, mineralogia”.

“E’ sempre stato un mistero per me, come gli uomini possano sentirsi onorati dalla umiliazione dei propri simili”.

Gandhi, il Mahatma (la grande anima).

Uomo politico indiano. Capo di un movimento antibritannico caratterizzato dalla non violenza e dalla resistenza passiva (dalla disobbedienza). Più volte arrestato. Il 30 gennaio 1948 venne assassinato da un fanatico indù.

Ciò che dice Albert Einstein di Gandhi: “Le generazioni che verranno stenteranno a credere che un tale uomo abbia davvero camminato su questa terra”.

Il costume della sincerità, se non lo si vuole considerare un dovere, è senz’altro una condizione della dignità virile.

L’umanità è un tessitore che lavora sulla trama dei tempi. E verrà giorno in cui, passando all’altro lato della tela, contemplerà il quadro magnifico e grandioso che avrà tessuto, null’altro vedendo per secoli che la confusione di fili aggrovigliati al rovescio.

In quel giorno riconoscerà la Provvidenza manifestatasi attraverso di lei.

La vita si divide in tre momenti: PASSATO, PRESENTE e FUTURO. Di questi il presente è breve, il futuro dubbio, il passato certo. Su quest’ultimo la sorte ha perduto ogni potere: il passato non può dipendere dal capriccio di alcuno. E’ la parte sacra e inviolabile del nostro tempo. Sta al di sopra degli eventi umani, fuori dal dominio della sorte. Non presenta incognite, non è toccato dalla povertà o da malattie.

Non può essere sconvolta né esserci strappata: la si possiede così come è senza brividi. Basta un cenno e il passato ci starà davanti e lo potremo trattenere e valutare.

Il presente è brevissimo, tanto da poter sembrare inconsistente. Infatti è sempre in movimento: scorre, precipita, cessa di esistere prima ancora di arrivare.

Del futuro nulla si può dire.

Ricordatevi: ciò che tenete per voi è perduto; ciò che date è conservato per sempre.

Non avete alcun diritto di conservare denaro; il denaro quaggiù non è di nessuno.

Appartiene tutto al diavolo, che sta seduto giorno e notte al suo banco, dietro i suoi sacchi di oro, trafficando con le anime umane. Che vantaggio avete ad accumulare il vostro denaro? Presto, in ogni caso, vi sarà tolto: “la morte ha un’altra chiave della vostra cassaforte”. Le cose migliori vengono vendute a modico prezzo.

Tutto ciò che è veramente indispensabile può essere comprato con poco denaro; solo il superfluo viene messo in vendita a caro prezzo.

Tutto ciò che è veramente bello non è assolutamente in vendita, ma ci viene offerto in dono: ci è permesso vedere il sole sorgere e tramontare, le alte nubi vagare nel cielo, le alte montagne, le foreste e i prati, il meraviglioso mare, tutto senza spendere un soldo. Gli uccelli cantano per nulla. Possiamo cogliere i fiori selvatici mentre andiamo per la nostra via.

Nulla si paga per entrare nella sala stellata della notte.

Le parole di un sogno, quando suonano chiare e distinte e non si può vedere chi le ha dette, sono divine.



By Enzo Pirozzi

The History of Pub Italia's Cotroneo Family



Joe and Pat Cotroneo



Mary Grace and Joanne Cotroneo



Joe and Joanne Cotroneo



Giuseppina Palermo and Santa Palermo

A Country with No Past has No Future



Joe and Rosemary Cotroneo



Pasquale Cotroneo



Giuseppina, Frank and Pat Cotroneo



Joe and Pat Cotroneo



Frank Cotroneo and Friend



Grazia and Giuseppe Palermo



Giuseppina Pat and Joe Cotroneo



Frank and Giuseppina Cotroneo



Flavia Pennetta e Roberta Vinci: ancora una storia Italiana

Ha dell'incredibile l'impresa di due ragazze Italiane del Sud, Flavia Pennetta e Roberta Vinci, poco più che trentenni che, guadagnandosi entrambe la finale di Tennis degli US Open - a New York sul campo di Flushing Meadows – hanno, ancora una volta, proiettato l'Italia nell'Olimpo dei "Grandi".

Entrambe orgoglio nazionale – a prescindere dal risultato finale che doveva, ovviamente, essere appannaggio di una sola vincitrice! – hanno, inizialmente, demolito avversarie su avversarie, del calibro della Williams, facendo ammutolire NYC.

Poi, dimostrando tutto il loro carattere, la loro grinta, la loro caparbieta e la loro voglia di vincere sul campo, nella finale del 12 settembre 2015. Una data destinata a restare nella storia: non solo per quello che hanno dimostrato sul campo, ma soprattutto per quello che hanno dimostrato fuori dal campo.

Non voglio parlare, infatti, solo dei meriti sportivi, vorrei parlare anche di meriti umani.



Vedere la Vinci, sconfitta, che a fine match corre ad abbracciare la sua avversaria Pennetta, gettarsi al suo collo e piangere di gioia con lei, credetemi, non è cosa comune.

Tra avversari sportivi, o politici che dir si voglia, siamo abituati alle strette di mano di circostanza, ai sorrisi di cortesia alle pacche sulle spalla per logiche televisive; ma lacrime di gioia vera, è davvero difficile.

La dice lunga sul carattere degli Italiani, al punto che preferisco lasciare a ognuno di voi, le relative considerazioni.

Per quanto mi riguarda, mi limiterò a dire che, è questa l'Italia in cui mi rivedo, l'Italia che mi rappresenta e che mi permette, ogni giorno, di dire: "Sono Italiano".

L'Italia capace di tutto, anche di vincere quando nessuno ci crede.

E, allora, grazie: grazie Flavia e grazie Roberta per averci regalato un sogno. Grazie per averci, ancora una volta, permesso di sentirci orgogliosi di una Grande Nazione come l'Italia, stringendoci forte questo inaspettato momento di gloria.

History of St. Anthony's School Brian Tong

The struggle; a saying by youth today to express a series of first world problems who respond accordingly, by being resourceful to make light of the situation. For years, living in a broken down neighborhood and family running from refuge, St. Anthony gave me and my family a second chance in life. The struggle was real. Evidently, the struggle we face as students under the ugliest school yard brand has shaped my views, values and perspective on how I approach life each and every day. My teachers gave me knowledge, my friends gave me culture, my neighborhood showed me reality and my family gave me unconditional love. St. Anthony was filled with students who can relate, and it's amazing how the slogan "we help each other" digs deeper than motivational words on the wall. St. Anthony changed my life. Those years taught me the foundations on how to be strong when the times are tough and a sense of hope that maybe life will be better if we believe it enough. Indeed, life did get better, and I continue to preach "we help each other" even when it serves no personal gain. Thank you, I thank you with all my heart. We're finally out of the struggle.

Brian Tong



Il lavoro di Chiara Tucci è arricchito da una dotta prefazione firmata da Maria Pallone.

Il volume La cucChiara del Savuto, stampato presso Litograf 2000 – Mangone, si avvale del contributo di Mariella Matera che ne ha curato progettazione, ideazione grafica e foto copertina.

Rogliano (Cosenza), 10 settembre 2015

Chiara Tucci, grandissima appassionata di arte, cultura e tradizioni, ha dato alle stampe un interessantissimo volume dal titolo La cucChiara del Savuto – guida enogastronomica della Valle del Savuto.

La Tucci, nata a Rogliano (Cosenza), cittadina ricadente nella Valle del Savuto, giocando amabilmente sul titolo (cucChiara) ha consegnato alle nuove generazioni le ricette tipiche tradizionali e i vini del suo territorio. Il testo è accompagnato da suggestive immagini fotografiche.



SILVIO RUBENS VIVONE

AIRMETRICS INC.

When you're in a deep freeze we have all the heat you need!

Heating - cooling
fireplaces Commercial/residential
24 Hour Service
www.airmetrics.com

6 1 3.235.8732

Comfortmaker®

DI RIENZO

GROCERY & DELI

Specializing in Deli Meats, Sausages, Cheeses & Ottawa's Famous Sandwich

111 Beech Street
(at Champagne St.)
Ottawa, ON,
K1S 4P1

Open 8:00am to 9:00pm
7 days a week
Tel.: (613) 729-4037
Fax: (613) 321-8689

d'ANGELO
Tony D'Angelo Construction Ltd.

Tony D'Angelo

Tel.: (613) 235-7848
Cell: (613) 762-4253
Fax: (613) 236-8119
tonydangeloconstructionltd@rogers.com

184 Rochester Street
Ottawa, Ont. K1R 7M6
tonydangeloconstructionltd@rogers.com

IL POSTINO

V O L . 14 NO. 11 SEPTEMBER 2015 :: SETTEMBRE 2015

\$2.00



Associazione Pratola Peligna di Ottawa

FESTA DELL'UVA

Cena & Ballo

In Support of Villa Marconi

Entertainment by Nostalgia

5 Settembre, 2015

Villa Marconi Center

Tickets \$50 6pm - 1am



Foreign Legal Consultant



in Diritto Italiano

Permitted by The Law Society of Upper Canada

Antonio Giannetti, Avvocato Italiano, licenziato da The Law Society of Upper Canada come Foreign Legal Consultant per il Diritto Italiano, fornisce consulenze e pareri legali - presso Italian Canadian Community Center - nelle seguenti materie:

- Redazione di procure necessarie per gli atti giuridici Italiani
- Diritto successorio Italiano
- Registrazione dei titoli di proprietà in Italia
- Rappresentanza nelle controversie successorie o di esecuzioni testamentarie in Italia
- Divisioni di proprietà immobiliari (case, appartamenti, terreni e locali commerciali) situate in Italia
- Locazioni e intermediazione di immobili e terreni situati in Italia supportata anche da Architetti e Ingegneri quali periti tecnici
- Costituzione di Società in Italia
- Diritti d'Autore, Brevetti e Marchi (copyright) secondo la legislazione Italiana
- Fallimento di Società Italiane
- Diritto del Lavoro - trattamenti pensionistici per Italiani
- Obbligazioni e contratti validi sul territorio Italiano
- Costituzione di Società in Italia
- Stato Civile in Italia - (cittadinanza italiana, residenza e tessera sanitaria)
- Usucapione di terreni ubicati in Italia

**per informazioni e appuntamenti
(613) 265-3147**





Pietro's
corner | pasta & espresso bar



300 Richmond Road
(613) 695-7600
www.pietroscorner.com
@pietroscorner



MERIVALE
FISH MARKET
AND
SEAFOOD GRILL

A FAMILY BUSINESS SINCE 1992, THE OWNERS JOE AND TONY EPIFANO RUN A COMBINATION OF A SEAFOOD RESTAURANT AND A FRESH FISH MARKET.



SEAFOOD GRILL: **613-723-2476**
1480 MERIVALE RD.
FISH MARKET: **613-723-7203**
www.merivalefish.com



IL POSTINO

V O L . 14 NO. 11 SEPTEMBER 2015 :: SETTEMBRE 2015

\$2.00



Loretto and Joyce Montagnino

Celebrating 50 Years of Marriage



Cathy and Sam Ciceroni

Celebrating 25 Years of Marriage



A Family Reunion



The Bonfiglio Family



The Montagnino Family



The Bonfiglio, Taravella and Montagnino Families



The Guests



Armando Bonfiglio

OUR GOLDEN ANNIVERSARY
Many years have passed by, many joys ,many hardships

But we've always been together.
Fifty years have flown by. Where have they gone
It's like a dream!
What a beautiful life! Our family always together.
Fruits of our love.
We say thanks to the Lord
For the strength that He has given us
And also the goodwill!
Our Golden Wedding
For two hearts that love each other
For two sincere souls that care for each other,
Even when there is trouble.
Great love between us, since the first time we met.
Always love and loyalty and a little bit of humility.

So many years of hind work, many sacrifices,
But always together,
We have set a good example to our family,
And neighbours with our strong love.
If we look at the calendar, today it's our anniversary!
Let's party! All our children and grandchildren,
Neighbours and relatives let's celebrate!
Our Golden wedding
So many years of happiness
Us two in this world, always side by side.
Until the last moment.
Love is when two hearts stay together
Even when times are hard,
Together to fight life, with courage and
Lots of love.

So many years have gone by
CONGRATULATIONS!!
MUSIC AND LYRICS BY: ARMANDO BON-
FIGLIO